

La mobilitazione promossa dal PCI per fermare la « fabbrica della morte » si apre con un lungo, fittissimo corteo

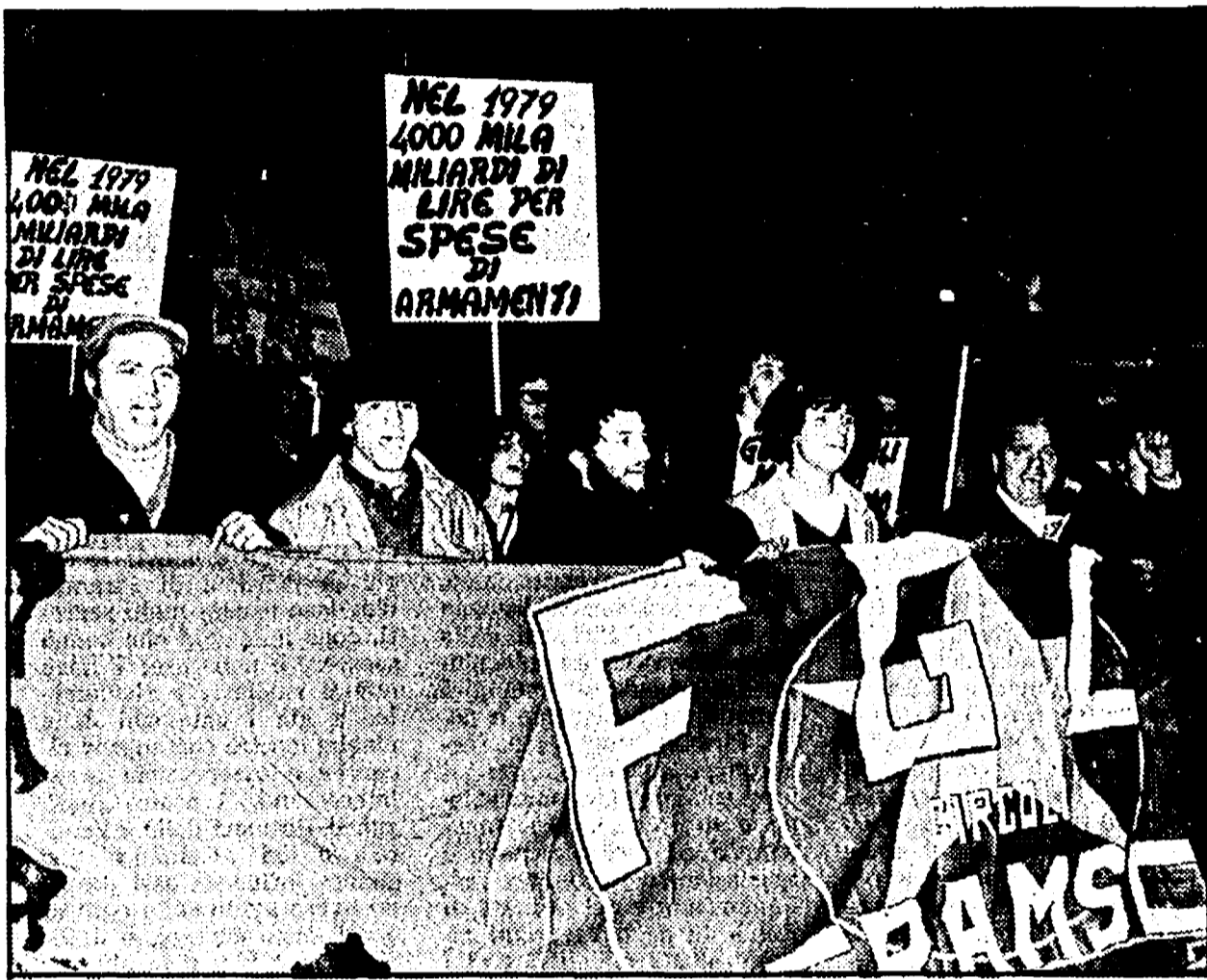
Con una grande fiaccolata scende di nuovo in piazza un movimento che vuole la pace

Giovani, donne, lavoratori dall'Esedra a piazza di Spagna, dove ha parlato Natta - I missili di cartone e l'inno americano di Hendrix - Domani manifestazione delle donne



Per il disarmo da oggi a giovedì

Oggi nel tendone innalzato sul piazzale del Pincio si svolgerà una manifestazione indetta dalla FOCi romani « per la pace e la libertà dei popoli ».



Due aspetti della manifestazione di ieri

Con in mano una torcia, una lunga fiaccolata che illumina il buio pomeridiano come ai tempi delle veglie per il Vietnam; i fantocci dati alle fiamme in piazza di Spagna, come ai tempi delle manifestazioni contro gli assassini di Franco; il corteo che sfilava fra le vie illuminate e addobbate per Natale, fra negozi per regali, e folle di clienti, come in tanti appuntamenti dal '68 in poi.

tanto più difficile, nel pericolo di una « crisi degli equilibri » mondiali, senza modo di schieramenti da scegliere, con il rischio di vedere il proprio Paese, e altri d'Europa, invasi da altri « modernissimi » tralicci efficienti, strumenti di morte.

tutto. Da quelli che hanno partecipato alle marce per la pace, contro la guerra fredda degli anni '60, altri che hanno lottato per il Vietnam.

« Dal '60 al '77 sono stati spesi 275 mila miliardi di lire per gli armamenti », erano i possibili 20 milioni, la fame ucciderà 20 milioni di persone; i cartelli dicono, prima di tutto informare, dare conoscenza dei dimensioni di un problema, che ancora — perché lo sentono troppo lontano? — pochi conoscono, ed è invece vicino.

« Oikos », che vuol dire ambiente. O c'è un trentenne che è venuto solo, con un suo cartone appeso al collo ha ricopiato una bella poesia di Neruda « Sia pace per le aurore che verranno, pace per il ponte, pace per il vino... ».

La filosofia dc non cambia mai: enti locali come aziende private (sue, naturalmente)

Carpineto: anche il sottosegretario per salvare la giunta fantasma

Il commissario prefettizio non è mai arrivato - A « sopire e troncare » è stato Darida - I gruppi consiliari del PCI e del PSI annunciano le loro dimissioni

Dall'elezione del 14 maggio '78 uscì a Carpineto un consiglio comunale così composto: DC 10 seggi, PCI 9 seggi, PSI un seggio. Nessun gruppo, insomma, ottenne la maggioranza.

te fosse fuori luogo, proprio per i problemi urgenti che Carpineto doveva risolvere — tra i quali quello annoso dell'acqua, l'attuazione del piano regolatore e una situazione igienica gravissima — era evidente a tutti. Ma la DC fu « irremovibile ».

La Regione Lazio nominò allora un commissario ad acta per redigere lo strumento finanziario, così come stabilisce la legge. Dopo questo « espletamento », il prefetto avrebbe dovuto nominare il commissario prefettizio.

questa giunta. A primavera ci sono le elezioni amministrative. Sarebbe una buona occasione per Carpineto. Ma finché dura questo stato di cose, non si possono neanche fare le elezioni anticipate.

Anagni: è appena nata ma l'ULS è già un piccolo feudo

La maggioranza, contro ogni legge, conserva per sé addirittura dieci posti su undici

Ancora una volta la sete di potere e di poltrone è stata per DC e soci troppo forte, e ingovernabile. La giunta di Anagni ha voluto superare se stessa. In aperta contraddizione con le parole di democrazia e partecipazione di cui si freggeva.

tere e bilanciato tra i suoi componenti. A conti fatti, la maggioranza si era preteso ben dieci rappresentanti su undici, lasciandone (« bontà loro ») solo uno all'opposizione.



PROTESTANO I « FAMIGLI » Gli operai che prestano servizio nelle caserme di polizia e nelle caserme di polizia dell'amministrazione di PS, nel dare soluzioni giuridiche ed amministrative alla precaria in cui versano da anni. Lo afferma in una nota il sindacato CGIL del Ministero dell'Interno.

Nel mondo della scuola e dell'università si sono avuti nel mese appena concluso avvenimenti tra loro diversi, sui quali vale la pena di soffermarsi. Alcuni di essi sono più « segnali », sono già « fatti » che nascono dal nostro modo di affrontare le questioni in questo settore nell'ultimo periodo.

Che cosa matura di nuovo in una realtà da sempre difficile Da scuola e università segnali (e fatti) positivi La ripresa del movimento degli studenti - La situazione all'opera universitaria - L'elezione del Rettore di Tor Vergata

affrontare con la collaborazione di amministratori, lavoratori e studenti la delicata questione del « passaggio ».

realizzazione un rilevante concorso di idee. Si è detto il Rettore, sono stati attribuiti gli altri 11 incarichi di governo e di rappresentanza che competono ai 15 professori che del comitato ordinatore fanno parte.

La tragedia avvenne un anno fa in una casa di Centocelle « Legittima difesa »: assolto l'agente che uccise il figlio malato di mente Secondo la tesi accolta dai giudici Mario Nigri aggredì all'improvviso il padre brandendo un coltello ma fu disarmato e colpito

Logo of 'il partito' and text for the regional committee meeting.

Legittima difesa: per i giudici della Corte d'Assise non c'era dubbio. Raffaele Nigri, il sottufficiale di pubblica sicurezza che un anno fa uccise il figlio malato di mente con una coltellata agguerrita, è stato assolto.

familiari, ogni giorno una lite. La vita era impossibile per Raffaele Nigri, anche per i suoi genitori, per il padre Raffaele, maresciallo di PS, e per la madre.